

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Agroalimentare, nuovi rincari per i prezzi all'ingrosso di carni, ortaggi e lattiero-caseari.

Prosegue la corsa al rialzo dei prezzi all'ingrosso delle carni, trainati dai rincari delle carni avicole e dalle carni di bovino adulto. Ad essere in tensione è l'intero comparto zootecnico, condizionato dai rincari dei costi dell'alimentazione zootecnica e dell'energia, con i rialzi che investono anche i listini dei formaggi freschi e a media stagionatura, alimentati dal persistere delle criticità dal lato dell'offerta di latte. Prezzi in rialzo anche per le uova grazie ad un quadro di deficit dell'offerta rispetto alla domanda. Tra gli oli guadagna terreno l'olio di oliva, per il quale le prime stime ipotizzano una perdita del raccolto fino al -30% su base annua, mentre prosegue la fase di correzione per gli oli di semi. Nuovi rialzi per il riso, in particolare per le varietà destinate al consumo interno (Arborio, Carnaroli, Roma), tra le varietà più colpite dal caldo estremo dei mesi estivi. Prezzi ancora in salita per gli ortaggi, complice una minore disponibilità di prodotto congiuntamente ad una crescita della domanda. Andamenti contrastanti per i prezzi dei prodotti ittici, con alcune categorie come il cefalo e il merluzzo che risentono dell'andamento stagionale delle catture. Le tensioni continuano a trasmettersi sui prezzi al consumo, con i dati Istat di settembre che evidenziano un'inflazione dei beni alimentari in ulteriore rialzo su base annua, portatasi sul +11,8% dal +10,7% di agosto.

Ancora in affanno la semola. Avanza il riso.

Perdono terreno i listini della **semola** (-2,4% rispetto ad agosto) sulla scia dei ribassi del grano duro determinati dalle attese di un forte rimbalzo della produzione negli Stati Uniti e in Canada. Si attenua la crescita annua che scende sotto il 10% rispetto al +36,7% di agosto e al +76,6% di luglio. Si conferma invece una certa staticità per le **farine** di frumento tenero a fronte di una crescita annua che si mantiene oltre i 40 punti percentuali. In aumento i listini del **riso** (+2,3% su base mensile), in particolare per le varietà da interno (Lunghi A), quali ad esempio Arborio, Baldo, Carnaroli. Si tratta di varietà che sono prevalentemente prodotte in Lomellina, in provincia di Pavia, una delle zone maggiormente colpite dalla siccità e dal caldo dei mesi scorsi e su cui dunque si prospetta la contrazione maggiore dei raccolti. Continuano a correre i prezzi al consumo del riso che a settembre raggiungono una crescita annua del +26%.

Listini in salita per gli avicoli e carne suina. Dietro-front per la carne suina.

Non si arresta il rialzo dei prezzi all'ingrosso della **carne di coniglio** (+14,4% rispetto ad agosto) e di **pollo** (+7%). I forti aumenti per i conigli hanno portato il divario annuo sopra i 40 punti percentuali contro la sostanziale parità di giugno. I rincari hanno interessato anche la **carne di bovino adulto** (+6,3%) e, in misura più lieve, il **vitello** (+2,8%). A pesare sui risultati il balzo della componente energetica e gli alti prezzi degli alimenti destinati al comparto zootecnico, con il mais in particolare che si mantiene su livelli storicamente elevati a causa della flessione della produzione europea, congiuntamente alle incertezze legate all'evolversi del conflitto russo-ucraino, con i timori che Mosca possa respingere un rinnovo dell'accordo sulle

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



esportazioni dal Mar Nero. In controtendenza la **carne suina** (-3,1% su base mensile), in particolare i tagli freschi di macelleria. A monte della filiera si è registrata, comunque, una scarsità di capi macellati. Nonostante la flessione, la crescita dei prezzi si è portata vicina al +30% dal +20% di agosto.

Segno “più” per latte spot e formaggi.

Dopo i lievi cali di agosto i listini del **latte spot** riprendono a salire a settembre, sostenuti dalle criticità produttive che continuano ad interessare la filiera. Le quotazioni medie mettono a segno un rialzo del +3,2% rispetto ad agosto, mentre la variazione tendenziale rispetto a dodici mesi fa si mantiene sul +64%. Le tensioni sul versante dei costi di produzione, in primis energia e mangimi, continuano a sostenere i prezzi, a fronte di una domanda da parte dell'industria di trasformazione che fatica a soddisfare i prezzi record della materia prima. La combinazione di questi fattori genera un contesto di accentuata incertezza, con la possibilità di oscillazioni di prezzo anche marcate nelle prossime settimane. Sul versante **formaggi**, accelerano al rialzo le quotazioni dei formaggi freschi (+8,5% su base mensile), trainati in particolare dalla mozzarella. In aumento anche i formaggi a stagionatura media (+3,8% rispetto ad agosto) con l'Asiago che registra le variazioni più significative (+10% per il Mezzano). Sostanzialmente stabili Parmigiano Reggiano e Grana Padano mentre il Pecorino Romano continua a correre, raggiungendo a settembre la quota record di 12,50 €/kg. Si confermano i rialzi per le quotazioni delle **uova** che a settembre crescono di circa cinque punti percentuali rispetto al mese precedente. A sostenere la fase rialzista i forti aumenti dei costi energetici che incidono sugli allevamenti e l'attuale contesto di deficit dell'offerta rispetto alla domanda.

Prezzi dell'olio di oliva in tensione, torna a crescere il burro.

Quinto mese consecutivo all'insegna dei ribassi per i prezzi all'ingrosso degli **oli di semi**, a conferma della solidità del percorso di rientro rispetto ai massimi storici di aprile. Il comparto chiude il mese di settembre con cali medi su base mensile intorno al -6%, contro il -3% di agosto. In termini tendenziali scende al +20% la variazione su base annua (contro il +33% di agosto), con i listini che restano superiori del 14% rispetto ai livelli immediatamente precedenti allo scoppio del conflitto russo-ucraino. Si confermano i rialzi per i listini dell'**olio di oliva** (+3% rispetto ad agosto), con la nuova campagna olivicola al via in ottobre attesa in forte ridimensionamento. Secondo le ultime stime la contrazione del raccolto di olive potrebbe raggiungere il -30% rispetto alla campagna 2021/22 (Stime Coldiretti – Unaprol), con le aree meridionali, cuore della produzione nazionale, che registrerebbero i cali maggiori. Stime pessimistiche anche per la produzione della Spagna, primo produttore al mondo di olio di oliva con una quota che sfiora il 50% della produzione globale, che contribuiscono ad alimentare le tensioni sul mercato interno. Dopo la correzione di luglio e agosto torna il segno “più” a settembre per i prezzi all'ingrosso del **burro**, in aumento di circa il +2% rispetto ad agosto. Il persistere delle criticità sul lato dell'offerta, in primis i costi eccezionali delle materie prime energetiche che incidono su tutti i passaggi della filiera, alimenta le incertezze rispetto alle condizioni produttive dei prossimi mesi, dando sostegno alle quotazioni. Si attenua la crescita tendenziale rispetto a dodici mesi fa, che scende al +110%, contro il +123% di agosto.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Ancora in sofferenza il comparto dei vini.

Nel mercato del vino prosegue la dinamica negativa dei prezzi all'ingrosso dei **vini sfusi** (-1% rispetto ad agosto). A subire i maggiori ribassi sono gli spumanti prodotti con metodo charmat (-0,5% su base mensile), i vini DOP-IGP rosati (-3,0% su base mensile) e i vini comuni, sia bianchi (-2,4%) che rossi (-2,6%). Andamento che ha dimezzato il divario annuo, sceso a settembre al +5%

Ortofrutta, non si arresta la corsa dei prezzi. Maggiore stabilità per la frutta.

Nel corso di settembre i prezzi degli ortaggi hanno proseguito la loro corsa verso l'alto. Sul trend ha inciso una minore disponibilità di prodotto determinata dalle condizioni meteo di agosto (temperature alte e assenza di piogge) che hanno causato un ritardo della produzione. A ciò si è aggiunta la crescita della domanda riconducibile alla riapertura delle mense scolastiche e degli uffici. Relativamente ai prodotti orticoli, spicca il forte rincaro delle **melanzane** (+44,9%), complice la fine della produzione a pieno campo con conseguente calo dei quantitativi disponibili. Rialzi consistenti sono emersi anche per i **pomodori da sugo** (+19,1%), **da insalata** (+31,4%) e le **zucchine** (+34,9%), maggiormente richiesti per via della ripresa delle attività delle mense. In crescita anche i prezzi di **cavolfiori** (+22%), **finocchi** (+10,2%), **sedani** (+28,3%), **cavoli cappucci** (+19,7%) e **cavoli verza** (24,8%). Segnali di maggiore stabilità, invece, per le **insalate** (+4,9%) e i **peperoni** (+4,3%). Sul versante opposto perdono terreno i **fagiolini** (-15,9%), con presenza di prodotto in prevalenza di origine marocchina, per effetto di una domanda contenuta.

Per quanto riguarda gli agrumi, pochi movimenti si sono osservati per **arance** (+1,4%) e **pompelmi** (+0,7). Si riscontra un lieve calo per i **limoni**, presenti in grandi quantità grazie anche alle importazioni. Evidenziano una certa tenuta i prezzi delle quantità che restano disponibili della frutta estiva (meno richiesta rispetto al periodo precedente): **albicocche** (+4,1%), **pesche** (-3,3%), **nettarine** (+0,3%) e **meloni** (+4,5%). Senza particolari oscillazioni anche i frutti a lunga conservazione, quali **mele** (+0,2%), **actinidia** (-1,1%), **pere** (+5,5%) e **uva** (+5,5%). Nonostante la domanda stia progressivamente aumentando, i prezzi, soprattutto per le pere, si attestano su livelli lievemente inferiori rispetto alla precedente annata. A pesare una produzione che non ha ancora raggiunto un livello ottimale sia in termini di qualità che di calibro.

Ittico, a settembre aumenti mensili per merluzzi e sarde.

Nel comparto ittico si registrano nel mese di settembre variazioni congiunturali rilevanti per alcune categorie di prodotti, legate soprattutto all'andamento stagionale e al fermo pesca che ha interessato numerose marinerie nel mese di agosto.

Relativamente ai "**Pesci freschi di mare**" si è osservato un calo significativo del prezzo dei cefali che a settembre iniziano una fase di raggruppamento, fattore che fa aumentare i volumi pescati. In sensibile aumento, invece, i prezzi dei merluzzi, pesci che in questo periodo sono poco presenti nella taglia commerciale, e delle sarde che sono sempre meno pescate nei nostri mari. Su base annua si registra un

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



aumento delle quotazioni per gran parte delle specie rilevate ed in particolare dentici, cefali, orate, spatole, pesce spada, rombi e sarde.

Per quanto riguarda i **crostacei freschi** non sono state rilevate particolari variazioni su base mensile, mentre appare notevole su base annua l'incremento dei prezzi del gambero rosa e delle cannocchie, prodotti i cui consumi risultano in costante aumento. In deciso calo rispetto a settembre 2021 il prezzo degli scampi che quest'anno evidenziano un aumento delle catture. Nella categoria "**Molluschi freschi**" si registrano forti rincari su base annua per i prezzi di mitili, polpi e calamari, trainati dall'incremento generale dei costi nel comparto.

Per i "**Pesci freschi di mare di allevamento**" si rilevano rialzi su base annua per tutte le specie rilevate dovuti all'aumento dei costi di allevamento. Tra i **pesci freschi di acqua dolce** calano rispetto ad agosto i prezzi del salmone, correzione che appare fisiologica dopo i costanti rialzi degli ultimi mesi. Risultano ancora in deciso aumento, invece, i prezzi della trota salmonata. Su base annua le quotazioni di tutte le specie evidenziano marcati incrementi ad eccezione del persico che, non essendo allevato ma pescato in Africa, segue dinamiche particolari. Tali aumenti sono legati, da un lato, alla natura marcatamente energivora delle tecniche di allevamento dei pesci di acqua dolce, particolarmente esposte dunque agli aumenti dei costi energetici, dall'altro ai rincari dei prezzi dei mangimi, attestati su livelli nettamente più elevati rispetto a settembre 2021.

Nella categoria "**Pesci surgelati**" i rincari delle quotazioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno sono legati all'aumento dei prezzi del prodotto fresco. Nella categoria "**Frutti di mare surgelati**" le quotazioni dei molluschi surgelati registrano incrementi significativi su base annua, in modo simile a quanto rilevato per i prodotti freschi. Per la categoria "**Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati**" si è verificato un forte aumento del salmone affumicato sia rispetto al mese precedente che su base annua, complice l'aumento dei costi di allevamento di questa specie.

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 1: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Riso e Cereali, Carni, Latte, formaggi e uova, Oli e grassi

		Variazione percentuale settembre 2022	
		rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
	Riso e Cereali	-1,0	23,3
	Riso	2,3 ▲	74,3 !
	Farine di frumento tenero	0,1	42,1 !
	Sfarinati di frumento duro (semola)	▼ -2,4	7,4
	Carni	3,8	30,4
	Carne di bovino adulto	6,3 ▲▲	33,6 !
	Carne di vitello	2,8 ▲	9,5
	Carne suina	▼ -3,1	28,7 !
	Carni di pollo	7,0 ▲▲	31,9 !
	Carni di tacchino	0,1	44,3 !
	Carni di coniglio	14,4 ▲▲▲	44,2 !
	Latte formaggi e uova	3,6	38,3
	Latte spot	3,2 ▲	64,1 !
	Formaggi a stagionatura lunga	0,6	17,3
	Formaggi a stagionatura media	3,8 ▲	19,6
	Formaggi freschi e latticini	8,5 ▲▲	27,8 !
	Altri prodotti a base di latte (panna)	2,7 ▲	58,7 !
	Uova	4,7 ▲	37,1 !
	Oli e grassi	1,3	25,9
	Burro	1,7 ▲	109,8 !
	Margarina	▼ -1,5	7,7
	Olio di oliva	3,0 ▲	12,3
	Altri oli alimentari	▼▼ -5,7	19,8

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI su dati Camere di Commercio, Borse Merci e Commissioni Uniche Nazionali

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 2: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei Vini

Vini	Variazione percentuale settembre 2022	
	rispetto a un mese fa	rispetto a un anno fa
Vini	-1,0	5,0
DOP-IGP rossi	0,0	5,8
DOP-IGP rossi - fascia bassa	-0,8	0,9
DOP-IGP rossi - fascia media	-0,2	9,3
DOP-IGP rossi - fascia alta	-1,7	4,2
DOP-IGP rossi - fascia premium	2,5 ▲	8,1
DOP-IGP bianchi	-0,1	10,5
DOP-IGP bianchi - fascia bassa	▼ 0,3	3,9
DOP-IGP bianchi - fascia media	0,1	8,8
DOP-IGP bianchi - fascia alta	-0,6	2,2
DOP-IGP bianchi - fascia premium	0,0	5,2
DOP-IGP rosati	▼ -3,0	1,9
Spumanti-frizzanti	-0,4	9,6
spumanti-frizzanti - metodo charmat	-0,5	8,5
spumanti - metodo classico	0,0	13,2
rossi comuni	▼ -2,6	-1,2
bianchi comuni	▼ -2,4	4,4
rosati comuni	0,0	2,1

Fonte: elaborazione Unioncamere-BMTI e REF Ricerche su dati Camere di Commercio e Borse Mercè

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso di Frutta e Ortaggi

		Variazione percentuale settembre 2022	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Agrumi	-0,5	0,3
	Arance	1,4	3,7
	Limoni	-5,4	-10,0
	Pompelmi	0,7	23,4
	Frutti a breve conservazione	3,6	19,5
	Albicocche	4,1	-26,5
	Fragole	10,5	89,7
	Pesche	-3,3	-19,2
	Pesche noci o nettarine	0,3	-21,6
	Poponi- meloni	4,5	25,0
	Frutti a lunga conservazione	-0,1	0,1
	Mele	0,2	1,8
	Kiwi	-1,1	3,9
	Pere	5,5	-12,6
	Uva	-5,5	6,1
	Tropicali	11,1	55,8
	Ananas	13,1	95,3
	Banane	10,4	41,6
	Bacche	25,5	46,2
	Cetrioli	▼ -27,6	15,0
	Melanzane	44,9 ▲▲	78,4
	Peperoni	4,3	52,4
	Pomodori da sugo	19,1	49,3
	Pomodori da insalata	31,4 ▲	20,9
	Zucchine	34,9 ▲	65,2
	Insalate	4,9	63,3
	Insalata	4,9	63,3
	Ortaggi a breve conservazione	-15,9	20,4
	Fagiolini	-15,9	20,4
	Ortaggi a media conservazione	13,1	39,7
	Cavolfiori	22,3 ▲	22,0
	Finocchi	10,2	57,4
	Funghi freschi coltivati	6,7	13,7
	Sedani	28,3 ▲	52,2
	Ortaggi a lunga conservazione	7,2	13,6
	Agli	8,6	-16,3
	Carote	6,2	8,1
	Cavoli cappucci	19,7	68,1
	Cavoli verza	24,8 ▲	52,8
	Cipolle	2,9	13,6
	Patate	10,3	8,8
	Scalogno	5,1	-13,4
	Zucche	-11,0	45,4
	Ortaggi a foglia da cottura	21,8	24,9
	Bietole	19,9	51,9
	Cicoria	25,3 ▲	2,6
	Spinaci	13,1	74,3

Fonte: elaborazione Italmercati, BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere. *Il valore delle variazioni congiunturali e tendenziali a livello dei singoli gruppi sono calcolate con solo riferimento ai prodotti presenti nella tabella ed escludendo i prodotti non in stagione.

Nota metodologica su <https://www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso>

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/

Indice dei prezzi all'ingrosso

Settembre 2022



UNIONCAMERE



BMTI



Tabella 4: Indice dei prezzi ufficiali all'ingrosso dei prodotti ittici

		Variazione percentuale settembre 2022	
		rispetto a un mese fa*	rispetto a un anno fa*
	Pesci freschi di mare di pescata	-0,6	8,5
	Alici fresche di pescata	-5,8	4,7
	Dentici freschi di pescata	0,0	19,6
	Cefali o muggini freschi di pescata	▼ -24,1	30,8
	Merluzzi o naselli freschi di pescata	14,0 ▲	8,6
	Orate fresche di pescata	1,3	34,1
	Palombi freschi di pescata	-3,5	-1,3
	Spatole fresche di pescata	0,0	14,2
	Pesce spada fresco di pescata	0,5	13,4
	Rombi freschi di pescata	-1,5	25,1
	Rane pescatrici o code di rospo fresche di pescata	-1,4	0,0
	Sarde fresche di pescata	13,5 ▲	50,8
	Sgombri freschi di pescata	-3,6	-2,5
	Sogliole fresche di pescata	7,2	-4,0
	Spigole fresche di pescata	-5,1	6,7
Triglie fresche di pescata	-7,1	-0,3	
	Crostacei freschi	-1,2	-2,1
	Gamberi bianchi (rosa) freschi	9,8	27,6
	Gamberi rossi freschi	-4,8	-8,5
	Canocchie (pannocchie, cicale di mare) fresche	-7,0	41,0
	Scampi freschi	-0,6	-14,1
	Molluschi freschi	-4,0	22,9
	Vongole fresche	-1,6	2,6
	Mitili o cozze fresche	-1,9	40,1
	Calamari freschi	-7,7	39,5
	Polpi freschi	-3,3	14,6
	Seppie fresche	-9,9	1,2
	Pesci freschi di mare di allevamento	1,4	12,7
	Orate fresche di allevamento	0,0	9,1
	Spigole fresche di allevamento	2,3	15,2
	Pesci freschi di acqua dolce	-17,6	19,1
	Persico fresco	-0,5	-4,6
	Salmone fresco	▼ -22,7	19,2
	Trote di allevamento fresche	0,2	15,8
	Trote salmonate di allevamento fresche	20,6 ▲	72,9
	Pesci surgelati	5,3	37,6
	Pesci surgelati	5,3	37,6
	Frutti di mare surgelati	0,4	0,4
	Crostacei surgelati	0,1	2,8
	Molluschi surgelati	0,8	-2,6
	Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	11,5	25,4
	Baccalà ammollato	0,0	0,0
	Baccalà secco	-0,1	0,0
	Salmonato affumicato	12,8 ▲	28,0

Fonte: elaborazione BMTI e REF Ricerche su dati MISE-Unioncamere

Per maggiori informazioni:

U.O. PREZZI, STUDI E INFORMATION TECHNOLOGY - Tel: 06/44252922 int.7 - Mail: ufficiostudi@bmti.it - www.bmti.it/archivio-indice-prezzi-ingrosso/